

CINZIA PILO

SHEROES

DONNE CHE HANNO CAMBIATO
LA MUSICA ROCK E IL MONDO

Sheroes, le donne che hanno cambiato il rock e il mondo

Indipendenti, disinibite, ipnotiche, selvagge, potenti. E creative, molto creative. Praticamente eroine. Sono le donne che hanno attraversato gli ultimi 60 anni del rock e che Cinzia Pilo racconta in un libro che sta a metà tra il saggio e la cronaca viva.

Perché in quei periodi, proporsi sul palco come facevano Janis Joplin o Grace Slick, Patti Smith o Amy Winehouse, Dolores O'Riordan o Skin, per citarne solo alcune, era una prova di coraggio e autonomia non indifferente. Le loro storie sono raccolte in "Sheroes - Donne che hanno cambiato la musica rock e il mondo" che verrà presentato stasera alle 19 al Caffè San Marco.

L'autrice, introdotta da Roberto Cosolini, dialogherà col giornalista Furio Baldassi.

Lo stesso titolo, Sheroes, gioco di parole tra She, lei in inglese, e Heroes, eroi, spiega il tema di fondo del lavoro. La Pilo mette l'accento su come queste artiste non si siano limitate a cantare, ma siano state parte attiva della società per scardinare gerarchie di genere, abbattere storici tabù e rivoluzionare un genere musicale storicamente dominato dagli uomini.

Minuziosa, quasi filologica la ricerca effettuata. I racconti

ruotano attorno a 27 artiste in totale, e ogni capitolo si sviluppa attorno a una specifica parola-chiave, che viene in pratica usata come lente emotiva per analizzare le loro storie e l'impatto che hanno avuto sul mondo della musica e non solo. Il tutto partendo da alcuni concetti-guida come disperazione, rivoluzione, avanguardia, sincerità, fragilità, fluidità che definiscono meglio di ogni altra parola la grandezza di queste donne, non sempre star e spesso macerate e infelici, che hanno trovato nella musica, con ogni probabilità, l'amore perfetto.

Come dicono le note di copertina, il libro parla "di libertà, di ostinazione e di quella forza speciale che nasce quando una donna prende un microfono e urla dai club e dagli stadi".

Del resto la ricerca sociologica fa parte del vissuto dell'autrice, figura di spicco nel mondo del non-profit, saggista e attivista culturale, che accanto alla sua attività manageriale e filantropica ama addentrarsi a fondo nell'analisi sociale. Perché non sono solo canzonette.

**Alle 19
all'Antico
Caffè San Marco**